



Venerdì, 25 Luglio 2008



Studio di Assogomma e Federpneus in collaborazione con l'AcI

UN MILANESE PASSA IN AUTO 22 GIORNI ALL'ANNO

Per l'indagine, effettuata grazie a 10 mila controlli delle forze dell'ordine, il 4 % degli pneumatici in Lombardia è fuorilegge



di **Benedetta Argentieri**

Gomme sgonfie, lisce e trascurate. Troppo spesso controllate solo con un calchetto alla ruota. E si trasformano così in pericolo. Soprattutto se si pensa che ogni cittadino trascorre in auto 22 giorni all'anno. Cioè sette anni di vita. «Troppo» anche per l'Automobile Club di Milano. Lo pneumatico diventa così fondamentale per la sicurezza stradale. E secondo uno studio, commissionato da Assogomma e Federpneus in collaborazione con l'AcI, viaggiando con gomme danneggiate o non omologate il rischio di incidente aumenta di quattro volte.

Per l'indagine, effettuata grazie a 10 mila controlli delle forze dell'ordine in sei regioni, ben il 4 per cento degli pneumatici in Lombardia è fuorilegge. Circa 225 mila veicoli hanno i pneumatici lischi. Il battistrada deve essere di spessore superiore a 1,6 millimetri, se inferiore si rischia una sanzione di 70 euro in città e di 200 euro in autostrada. «La legge prevede anche la sottrazione di due punti dalla patente. Ma è una sanzione poco applicata» spiega Fabio Bertolotti, direttore di Assogomma. Un rischio per tutti. Anche perché i veicoli con pneumatici usurati e danneggiati sono quasi un milione. E il 9,3 per cento delle auto coinvolte in incidenti presentano gomme danneggiate. Alle cattive abitudini si aggiunge un vuoto normativo che non regola «i falsi». Le gomme non omologate in circolazione sono l'1,7 per cento (in caso di incidente si arriva al 2,3). Cioè tra le 600 e le 800 mila auto. «Si vendono su Internet con anche il 40 per cento di sconto, ma sono pericolose».

Sicurezza e mobilità. Quella che manca in città. «I milanesi sono obbligati a utilizzare l'auto per molte ore al giorno, perché il mezzo pubblico non costituisce una reale alternativa, soprattutto nei collegamenti con l'hinterland» sottolinea Ludovico Grandi, presidente dell'AcI Milano. Una perdita di tempo che «comporta anche un danno economico per gli stessi cittadini e le aziende». In ogni caso «lo pneumatico è una delle componenti più trascurate dell'auto. L'invito è di provvedere a un'adeguata manutenzione». E non solo a un calchetto sulla ruota prima di partire.

Il Corriere della Sera, 11-07-08